

Prof. Avv.
Antonello Martinez

Studio Legale Associato
Martinez & Novebaci
www.martinez-novebaci.it



È evidente che la tragedia della guerra in Ucraina sia stata colta da alcuni quale ignobile pretesto anche per l'aumento della benzina tanto da portare il Ministro Cingolani a definire senza se e senza ma che «...il caro carburante è una truffa ai danni dei consumatori». L'immediata reazione del Presidente Draghi - il quale intervenendo d'autorità ha, di fatto, calmierato il prezzo della benzina con una riduzione di 30,5 centesimi a litro riportando quindi il costo alla quasi normalità - ha avuto l'effetto di tranquillizzare i consumatori, peraltro già piagati dai drammi vissuti negli ultimi anni, ma nel contempo, ha scatenato le reazioni delle imprese petrolifere e della stessa Confindustria per la tassazione straordinaria sugli incrementi dei fatturati derivanti dagli aumenti. Di certo c'è che l'incremento del costo della materia prima è veramente, da quanto si legge, una questione tutto sommato marginale e che senza essere esperti tutti abbiamo potuto notare delle stranezze come il fatto che il carburante nella forma del "servito" da 5 è passato a 20 cent., tanto da chiedersi che nesso di causalità possa esistere rispetto ai presunti aumenti con la circostanza che al rifornitore la benzina te la metta da solo o attraverso il servizio del benzinaio. Fatte tali precisazioni è indubbio che per la benzina le accise incidono per il 55% del prezzo infatti, per produrre tale carburante, il costo è solamente di 87 centesimi al litro la differenza va praticamente quasi totalmente allo Stato. Se poi pensiamo che le singole accise nascono dal concetto di applicazione di una sorta di singola "una tantum" per far fronte a una situazione di emergenza e che in realtà si sono poi trasformate in una tassa infinita che prescinde dallo stato emergenziale. Per capire meglio riporto quelli che sono i dati forniti dal Mise circa le 19 accise applicate alla benzina: guerra d'Etiopia 1935-1936; crisi di Suez 1956; disastro del Vajont 1963; alluvione di Firenze del 1966; terremoto del Belice 1968; terremoto del Friuli 1976; terremoto dell'Irpinia 1980; missione Onu guerra in Libano

DA "UNA TANTUM"



A... ETERNITÀ!

1982; missione Onu nella guerra in Bosnia 1995; rinnovo del contratto autoferrotranvieri 2004; acquisto di autobus ecologici 2005; terremoto in Abruzzo 2009; finanziamenti alla cultura 2011; immigrazione post crisi libica 2011; alluvioni Liguria e Toscana 2011; decreto "Salva Italia" 2011; terremoti Emilia Romagna 2012; Bonus gestori e riduzione tasse terremotati; decreto Fare 2014. Ma aldilà dell'indignazione per questi dati aggiungo una vera perla delle raffinate capacità "tassazioniste" dello Stato italiano infatti la circostanza più clamorosa è che su tali tasse viene applicata l'IVA, viene quindi applicata una tassa su una tassa (che peraltro doveva essere temporanea) ma il colmo è che forse i più giovani non sanno che l'IVA introdotta nell'anno 1972 rappresenta l'acronimo di "Imposta sul Valore Aggiunto". In sostanza quindi anche da un punto di vista meramente terminologico il valore aggiunto sarebbe costituito dalle altre tasse/accise!